

# FIRMA LA PETIZIONE DIRETTA AL PARLAMENTO EUROPEO!

## Dato che:

I soldi delle tasse dei cittadini europei sovvenzionano scelte produttive sconsiderate, che hanno forti impatti negativi diretti e indiretti sulla salute umana, sull'ambiente e sull'economia mondiale.

## I sottoscritti cittadini europei chiedono:

La cessazione dei finanziamenti della Politica Agricola Comunitaria (PAC) all'industria dell'allevamento e della pesca, in modo da evitare tutti i problemi suddetti e incentivare il consumo di cibi a base vegetale, salutari e di impatto ambientale enormemente minore, e una conseguente diminuzione del prelievo fiscale a livello europeo.

Nome e Cognome .....

Indirizzo e città .....

Firma .....

Nome e Cognome .....

Indirizzo e città .....

Firma .....

Nome e Cognome .....

Indirizzo e città .....

Firma .....

Nome e Cognome .....

Indirizzo e città .....

Firma .....

Nome e Cognome .....

Indirizzo e città .....

Firma .....

Invia il modulo firmato a: NEIC, Mailboxes - Box n. 297,  
Via Boucheron 16, 10122 Torino, Italia, entro l'1-3-2009.

Per ulteriori informazioni: [www.nutritionecology.org](http://www.nutritionecology.org).

I dati raccolti su questo modulo sono utilizzati a solo scopo di archiviazione per le sole finalità della petizione.

# STOP



# STOP sussidi UE agli allevatori

Non regalare i tuoi soldi  
agli allevamenti intensivi!

**FIRMA LA PETIZIONE**  
contro i sussidi all'industria  
dell'allevamento e della pesca  
pagati coi soldi  
delle nostre tasse!

Un'iniziativa del Centro Internazionale  
di Ecologia della Nutrizione - NEIC  
[www.nutritionecology.org/it](http://www.nutritionecology.org/it)

**N**egli ultimi cinquant'anni si è andato diffondendo in maniera esponenziale, in tutta Europa e in tutto il mondo industrializzato, il **consumo di alimenti animali** (carne, pesce, latte e latticini, uova). Questi alimenti si consumano a tutti i pasti in tutte le famiglie, al contrario di quanto avveniva 50 anni fa, quando questi cibi erano di consumo molto molto raro. Oggi **questi prodotti vengono venduti a un prezzo basso** rispetto ai costi reali di produzione, spesso più basso

anche degli alimenti vegetali, che invece, per forza di cose, hanno alle spalle una quantità di materie prime, energia, lavoro, molto inferiore.

Questo accade perché **allevatori e pescatori** ricevono dallo Stato e dall'Unione Europea **aiuti monetari diretti e indiretti**: in sostanza, quello che non paghiamo alla cassa del supermercato, **lo paghiamo in tasse**, e lo paga anche chi sceglie di non comprare alimenti animali o di comprarne in quantità molto limitata. Così in sostanza questi ali-

menti si pagano due volte: al supermercato, per chi li compra, e coi soldi della tasse, per tutti. Qualunque cittadino preferirebbe pagare meno tasse e decidere lui come spendere i suoi soldi, pagando per i beni che vuole comprare, senza che decida lo Stato per lui.

Tutto questo è tanto più grave quanto **più sono pesanti le conseguenze degli alti consumi di carne, pesce e altri cibi animali, sull'ambiente, sulla salute umana, sullo sviluppo dei paesi poveri**. Se i governi nazionali e la Co-

munità Europea sostenessero e promuovessero soltanto il consumo di cibi sani e a basso impatto ambientale attraverso sussidi, ciò sarebbe del tutto lecito e positivo. Lo fanno invece con **alimenti la cui produzione e consumo hanno effetti devastanti...** e questo non è né accettabile né lecito, e sta a noi cittadini **porre fine a questo stato di cose** e spingere per una politica più lungimirante, sensata, e sostenibile in questo campo, che **protegga l'ambiente e la salute umana**, anziché danneggiarli come accade ora.

Iniziativa del Centro Internazionale di Ecologia della Nutrizione - NEIC - un comitato scientifico interdisciplinare preposto allo studio degli impatti delle scelte alimentari lungo tutta la catena di produzione e consumo del cibo, relativamente alla salute, all'ambiente, alla società e all'economia.

info@nutritionecology.org - www.nutritionecology.org - NEIC - Mailboxes - Box n. 297, Via Boucheron 16, 10122 Torino

### **Se sei vegetariano o vegan**

**Firma e fai firmare la petizione, per non regalare i tuoi soldi agli allevatori.** Puoi firmare e fare firmare l'ultima facciata di questo pieghevole, invitare i tuoi conoscenti a firmare on-line alla pagina: [www.nutritionecology.org/it/news/petition\\_cap.html](http://www.nutritionecology.org/it/news/petition_cap.html) o ancora meglio scaricare il modulo della petizione dal sito, stamparlo e farlo firmare a quante più persone puoi!

### **Se sei ambientalista**

Sono sempre di più gli studiosi che confermano che **uno dei**

**modi più potenti di proteggere l'ambiente è quello di cambiare modo di mangiare**, tornando a modelli più tradizionali e diminuendo quindi drasticamente il consumo di carne e altri alimenti di origine animale (come latte e uova), la cui produzione è estremamente dispendiosa in termini di risorse (terreni, energia, acqua) e di inquinanti emessi (gas serra, sostanze chimiche, deiezioni ad alto potere contaminante).

**La zootecnia influisce sull'effetto serra più del settore dei trasporti.** Produrre un kg di manzo consuma 15 kg di vegetali coltivati appositamente, 100.000 litri di

acqua, genera una emissione di gas serra e altri inquinanti equivalente a quella che si ottiene guidando l'automobile per tre ore lasciando nel frattempo accese tutte le luci di casa.

Proteggi l'ambiente diminuendo il tuo consumo di carne di ogni genere!

### **Se intendi diminuire il tuo consumo di carne...**

... o l'hai già diminuito, per proteggere l'ambiente e la tua salute, firma la petizione per sollecitare le autorità a **incentivare un comportamento ecologicamente responsa-**

**bile** e a favore della salute dei cittadini, eliminando gli incentivi alla produzione di carne e altri alimenti animali.

### **Se, semplicemente, vuoi decidere tu dove spendere i tuoi soldi**

**Firma la petizione per evitare che i soldi delle nostre tasse vadano a sovvenzionare l'industria degli allevamenti intensivi** e per evitare di pagare due volte la stessa cosa, una volta al supermercato, e un'altra volta con le tasse. Meglio pagare meno tasse e decidere da soli dove spendere i nostri soldi!